



REGOLAMENTO DEL CORSO

Coordinamento dei servizi educativi e tecnologie per l'inclusione (CSE&TIC)

(Corso di Laurea Magistrale Interateneo e Interclasse LM50/LM93)

A.A. 2026/2027

Approvato nella Seduta del Consiglio di CdS n. 07 del 08/06/2026

- | | |
|--------|---|
| Art. 1 | Presentazione generale del corso: Oggetto e Finalità |
| Art. 2 | Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali e professionali (Obiettivi formativi, Sbocchi occupazionali e professionali) |
| Art. 3 | Ammissione e preparazione iniziale (Requisiti di ammissione, Procedura di ammissione, Attività di accoglienza per gli immatricolati, Autovalutazione delle competenze in ingresso) |
| Art. 4 | Organizzazione didattica (Manifesto degli Studi, Calendario, Docenti, Piano di studi individuale, Obblighi di Frequenza, Propedeuticità, Impegno a tempo parziale, Interruzione degli Studi, Modalità di verifica dell'apprendimento, Commissioni di esame, Tirocinio, Conoscenze Linguistiche, Riconoscimento dei crediti extrauniversitari, Mobilità studentesca e studi compiuti all'estero, Trasferimenti e Passaggi di corso di studio, Esami Singoli, Prova finale, Didattica Innovativa) |

**Art.1 Presentazione generale del corso: Oggetto e Finalità**

Scuola	Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SIS)
Dipartimento	Dipartimento delle Scienze Mediche Motorie e del Benessere
Codice Corso di Studio	
Ordinamento	
Classe di Laurea	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi LM-93 - Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
Livello	Magistrale
Durata nominale del Corso	2 anni
Primo A.A. di attivazione	2020/2021
Sede del corso	Università degli Studi di Napoli Parthenope, via Ammiraglio Acton, 38, 80133 Napoli
Coordinatore CdS	Prof.ssa Maria Luisa Iavarone
Sito web della Scuola	https://sisis.uniparthenope.it/
Sito web del Dipartimento	https://www.motorie.uniparthenope.it/
Sito web del Corso di Studio	<a href="https://orienta.uniparthenope.it/laur-
ea-magistrale/">https://orienta.uniparthenope.it/laur- ea-magistrale/

Il Corso di Laurea Magistrale in "Coordinamento dei servizi educativi e tecnologie per l'inclusione" Interclasse LM50/LM93 ai sensi della Legge n. 55 del 15 aprile 2024, rappresenta un percorso abilitante alla Professione di Pedagogista, pertanto, fornisce alle studentesse e agli studenti iscritti conoscenze e competenze in grado di garantirne il corretto svolgimento della professione.

Il Corso è erogato in modalità "mista" ai sensi del D.M. n. 1835 del 06 dicembre 2024, pertanto i corsi saranno erogati per il 50% come video-lezioni in via telematica. Infatti, a partire dal 2024 l'Università degli Studi di Napoli 'Parthenope' e l'Università degli Studi di Salerno (partner del percorso formativo che rappresenta un Corso Interateneo) hanno aderito al Consorzio-Rete Edunext che ha fornito le linee guida per la realizzazione dei Corsi di Studi (CdS). La modalità "mista" rispetto a quella tradizionale garantisce la possibilità di fruire dei contenuti teorici anche alle studentesse ed agli studenti che svolgono già attività lavorativa, ma è accompagnata anche da attività laboratoriali (prevalentemente in presenza) nonché da e-tivity e virtual classroom. Questa particolare tipologia di erogazione della didattica offre la possibilità di sviluppare i moduli didattici con particolare attenzione alle competenze in uscita.

Il Corso di Laurea Magistrale prevede due figure professionali in uscita: per la Classe LM50 la figura del 'Pedagogista per la prevenzione educativa e l'inclusione'; per la Classe LM93 la figura del 'Pedagogista per la relazione educativa in ambienti fisici e digitali'.

Il Corso di Laurea Magistrale risponde ad una crescente domanda di professionalità nell'area del



management formativo e della preparazione di figure professionali dedicate da inserire nell'ambito di istituzioni e organizzazioni, pubbliche e private, specializzate nella prevenzione del rischio e nella crescita sociale inclusiva che vadano a fortificare le reti di cura educativa sul territorio.

Il Corso di Laurea Magistrale mira a formare figure professionali quali esperti dei servizi educativi e di apprendimento e di media education da collocare nell'ambito di organizzazioni, pubbliche e private, che svolgono funzioni di recupero sociale come attività di prevenzione del rischio e di promozione dell'inclusione sociale, in ognisua forma, anche con riferimento alle nuove sfide e pericoli delineati dalle tecnologie digitali nei processi educative sul territorio. Il corso trova spazi competitivi ed elevati margini di caratterizzazione, originalità e rilevanza operativa come risposta efficace al fabbisogno del territorio. Questo CdS, quale Corso Interclasse, si propone, quindi, di formare profili professionali con conoscenze e competenze tali da offrire servizi alla persona indirizzati e finalizzati alla prevenzione dei rischi da disagio sociale, soprattutto per il target dei minori, e alla promozione dell'inclusione sociale nella sua globalità, anche con riferimento specifico alle sfide della media education e dellenuove tecnologie per promuovere l'inclusione in tutti i contesti organizzativi. Tale CdS offre una formazione avanzata nei settori delle scienze psico-pedagogiche, sociali, economico- gestionali-organizzative e giuridiche, comunicative e informatiche e fornisce competenze di progettazione, programmazione, gestione e valutazione dell'intervento educativo-formativo per i campi della prevenzione, della riabilitazione, della riduzione del disagioe del reinserimento sociale, in un'ampia ottica di inclusione e sostenibilità sociale. Il presente CdS si propone di perseguire quale obiettivo principale quello della formazione specialistica di laureati magistrali in grado di assumere ruoli specifici nella direzione, progettazione e coordinamento gestionale presso istituzioni di diversa natura, qualificandosi come esperti nella progettazione e gestione di servizi educativi e formativi, di media education e di tecnologie per l'inclusione.

Il CdS si articola attraverso un duplice percorso curriculare (Il anno di corso): la progettazione e la gestione dei servizi per la prevenzione educativa e la progettazione e la gestione della 'media education' e delle tecnologie per l'inclusione, rispettivamente finalizzati ad un mirato utilizzo delle risorse umane nell'ambito della progettazione e della gestione dei servizi alla persona con riferimento all'area della prevenzione del disagio e delle marginalità e alla costruzione del rapporto tra educazione e media nell'area della comunicazione e dell'inclusione sociale.

Art. 2 Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali e professionali

2.1 Obiettivi formativi.

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in "Coordinamento dei servizi educativi e tecnologie per l'inclusione" consente il conseguimento dei titoli di "Programmazione e gestione dei servizi educativi" LM50 e di "Teoria e metodologie dell'e-learning e della media education" LM93. Il Corso segue il modello del Consorzio-Rete Edunext a cui l'Università degli Studi di Napoli 'Parthenope' e l'Università degli Studi di Salerno hanno aderito, e consente l'erogazione dei Corsi in modalità "mista" come previsto dal D.M. n. 1835 del 06.12.2024. Il modello prevede che gli obiettivi formativi siano organizzati in Educational Cluster ed erogati attraverso esami modulari.

Il conseguimento della Laurea in entrambe le Classi consente l'abilitazione alla professione di Pedagogista, come previsto dalla normativa vigente (Legge n. 55 del 15 Aprile 2024) e, pertanto, il primo anno si caratterizza come un percorso comune alle due Classi con obiettivi formativi comuni propri della professione del Pedagogista e riguardano l'acquisizione delle seguenti conoscenze e competenze:



- Conoscere e applicare teorie e modelli pedagogici alla base della relazione educativa e formativa nei contesti formali, non-formali ed informali, sviluppando una comunicazione efficace alla gestione di gruppi ed il coordinamento di professionisti;
- Conoscere e applicare teorie e modelli della progettazione, programmazione, gestione e valutazione della pratica educativa e formativa, con particolare riferimento alla costituzione di reti inter-istituzionali;
- Conoscere e applicare Teorie e modelli di intervento educativo e formativo innovativo e di inclusione dei bisogni educativi speciali;
- Conoscere e applicare Teorie e modelli Psicologici, Sociologici ed Antropologici del rischio e dell'inclusione e di riconoscere condizioni di svantaggio sociale, psicologico e culturale.

A partire dal secondo anno i due percorsi si differenziano. Oltre agli obiettivi perseguiti nell'ambito del primo anno di Corso, come da declaratoria emanata con D.M. n. 1649 del 19.12.2023, le Laureate ed i Laureati nella Classe LM50 "Programmazione e gestione dei servizi educativi" saranno in grado di:

- gestire tempi, strumenti, risorse umane, finanziarie e tecniche;
- monitorare la qualità e promuovere l'innovazione all'interno dei progetti e dei servizi;
- promuovere e gestire il rapporto tra servizi socio-educativi e territorio, con particolare attenzione alla relazione con le istituzioni e gli altri servizi e progetti locali, anche al fine di partecipare alla programmazione condivisa delle attività del territorio medesimo;
- presidiare e promuovere il rapporto tra servizi e organizzazioni, associazionismo e volontariato al fine di sviluppare sinergie educative e promuovere forme continuative di collaborazione;
- contribuire, attraverso la prospettiva pedagogica, allo sviluppo della complessità dei progetti e dei servizi del territorio.

Per ciò che concerne le Laureate ed i Laureati alla Classe LM93 "Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education", oltre agli obiettivi formativi perseguiti al primo anno di corso, al conseguimento del titolo saranno in grado di:

- svolgere attività di coordinamento e progettazione di interventi educativi, di formazione e di consulenza pedagogica nei diversi ambiti professionali, con particolare riferimento all'animazione culturale e al tempo libero, alla produzione culturale e all'editoria digitale, all'uso delle tecnologie didattiche nella scuola, alla media literacy e alla cittadinanza digitale, alla comunicazione e alla promozione delle attività socio-educative;
- integrare le strategie didattiche tradizionali con quelle multimediali, interattive, collaborative e a distanza, attraverso l'uso delle tecnologie digitali e la gestione di ambienti di apprendimento online;
- svolgere attività di progettazione, realizzazione e valutazione di interventi educativi, che prevedano l'uso delle diverse tecnologie comunicative e della rete nei processi formativi, sia in presenza sia nei diversi formati della Blended Education;
- svolgere attività formative ed educative volte a sviluppare senso critico, autonomia di orientamento, capacità di analisi e utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie, dei servizi e dei prodotti audiovisivi, multimediali e di rete, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi in età adolescenziale;
- collaborare alla formazione digitale degli insegnanti e alla diffusione dell'innovazione nei contesti scolastici;
- svolgere attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della media education e dell'e-learning.

2.2 *Sbocchi occupazionali e professionali.*

Pedagogista per la prevenzione educativa e per l'inclusione

Funzione in un contesto di lavoro:



Ai sensi della Legge 15 aprile 2024 n.55 -Disposizioni in materia di Ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali - il titolo di laurea in Coordinamento dei servizi educativi e tecnologie per l'inclusione costituisce il presupposto indispensabile per l'iscrizione all'albo dei Pedagogisti. In particolare, come da declaratoria (D.M. n. 1649 del 19.12.2023) tali pedagogisti, avranno il compito di coordinare, programmare, progettare e gestire servizi socio-educativi e dunque saranno chiamati a svolgere un lavoro educativo e formativo di secondo

livello in tutti gli ambiti e i contesti che richiedono risposte pedagogiche qualificate di intervento: preventivi, promozionali, rieducativi, dell'educazione motoria e sportiva, dell'educazione formale e non-formale rivolti all'infanzia, ai minori, ai preadolescenti e agli adolescenti a rischio, agli adulti e agli anziani in difficoltà, ai contesti territoriali culturalmente e socialmente deprivati.

Pertanto, i Pedagogisti Laureati in tale Classe opereranno nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio-assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio.

Principali funzioni della figura professionale (specifiche per la classe):

- progettazione di processi educativi e formativi in contesti formali e non formali;
- progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione del disagio e di inclusione sociale nei comparti socio-educativi ed educativo-terapeutici;
- coordinamento e valutazione pedagogica di servizi educativi con particolare riferimento all'ambito di attività professionale sportivo e motorio;
- consulenza tecnico-scientifica di enti e istituzioni con finalità educative;
- gestione e coordinamento dei processi e dei servizi comunicativi/educativi nei diversi contesti della formazione (istituzionali, privati, associativi no-profit).

Competenze associate alla funzione:

Le professioniste ed i professionisti Laureati in questo ambito saranno in grado di applicare le conoscenze pedagogiche e metodologico-didattiche nell'ambito dei servizi alla persona, di gestire le dinamiche educative e formative nell'ottica della prevenzione del disagio, di supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi e, infine, di gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie nell'ambito della promozione delle attività educative sul territorio.

Nello specifico, come da declaratoria (D.M. n. 1649 del 19.12.2023) le Laureate ed i Laureati della Classe dovranno acquisire oppure possedere e valorizzare le seguenti competenze trasversali non disciplinari e dunque dovranno essere in grado di:

- utilizzare avanzate abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali di secondo livello nell'ambito dei servizi socio-educativi e dei progetti territoriali;
- identificare, comprendere e gestire le problematiche pedagogiche ed educative dei contesti territoriali;
- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore, nell'ambito di attività educative di secondo livello riferite ai servizi e ai soggetti destinatari degli interventi, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili della popolazione;
- esercitare la capacità di individuare e analizzare i bisogni di aggiornamento, formazione continua e autoaggiornamento;
- gestire il lavoro educativo e formativo nell'ottica del lavoro d'équipe, anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale;



- possedere capacità di analisi e di gestione di organizzazioni complesse;
- possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

sbocchi occupazionali:

Le Laureate e i Laureati nella Classe opereranno in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero-professionale o parasubordinato, all'interno di organizzazioni e sistemi pubblici e/o privati o del Terzo Settore, anche non accreditati, e in tutti gli ambiti indicati dalla normativa vigente.

La figura può, inoltre, svolgere funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie anche come consulente della progettazione educativa e formativa o come esperto del coordinamento dei servizi educativi.

Con riferimento alla classificazione ESCO (<https://esco.ec.europa.eu/it>) le Laureate ed i Laureati nella Classe LM50 possono svolgere le seguenti Occupazioni:

2351.4 Coordinatrice/Coordinatore per i bisogni educativi speciali

2359.2 Coordinatrice/Coordinatore dei servizi di supporto allo studio Universitario

2359.8 Consulente Scolastica/o

2359.12 Educatrice/Educatore penitenziario

Pedagogista per la relazione educativa in ambienti fisici e digitali

Funzione in un contesto di lavoro:

Ai sensi della Legge 15 aprile 2024 n.55 - Disposizioni in materia di Ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali - il titolo di laurea in Coordinamento dei servizi educativi e tecnologie per l'inclusione costituisce il presupposto indispensabile per l'iscrizione all'albo dei Pedagogisti. In particolare, come da declaratoria (D.M. n. 1649 del 19.12.2023) i pedagogisti formati dalla Classe di Laurea svolgono attività di coordinamento, progettazione, valutazione e supervisione di interventi educativi e formativi che sappiano coniugare le strategie di apprendimento tradizionale con quelle multimediali, interattive e collaborative a distanza nonché attività di ricerca nell'ambito della media education e dell'e-learning.

Pertanto, i Pedagogisti Laureati in tale Classe opereranno nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio-assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio.

Principali funzioni della figura professionale (specifiche per la Classe):

- progettazione di processi educativi e formativi in contesti formali e non formali;
- consulenza tecnico-scientifica di enti e istituzioni con finalità educative;
- sviluppo di progetti di e-learning nei contesti formativi attraverso ambienti digitali di apprendimento, piattaforme online, MOOC e Webinar;
- progettazione, realizzazione e valutazione di prodotti educational nei settori mass e new media;
- gestione e coordinamento dei processi e dei servizi comunicativi/educativi nei diversi contesti della formazione (istituzionali, privati, associativi no-profit);
- progettazione di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della Media Education e nell'e-learning;
- sviluppo di progetti didattici a sostegno di BES e DSA mediante l'utilizzo di Tecnologie per l'Inclusione;



- formazione digitale degli insegnanti.

Competenze associate alla funzione:

Le professioniste ed i professionisti Laureati in questo ambito saranno in grado di applicare le proprie conoscenze nell'ambito della Media Education e delle Tecnologie per l'Inclusione per realizzare attività di progettazione, coordinamento e supporto alle attività educative e didattiche in contesti formativi formali e non formali.

Nello specifico, come da declaratoria (D.M. n. 1649 del 19.12.2023) le Laureate ed i Laureati della classe dovranno acquisire oppure possedere e valorizzare le seguenti competenze trasversali non disciplinari e dunque dovranno essere in grado di:

- utilizzare avanzate abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali nell'ambito della media education e della formazione a distanza;
- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
- organizzare il lavoro educativo e formativo di secondo livello (consulenza, supervisione, coordinamento, programmazione, gestione, ecc.);
- applicare le proprie conoscenze e competenze specifiche per la progettazione, realizzazione, valutazione ed erogazione di prodotti educational nei settori dei nuovi media;
- comprendere, interpretare criticamente, usare in modo originale i linguaggi e le tecnologie della comunicazione per analizzare testi e pratiche sociali a carattere comunicativo e per produrre testi e ambienti comunicativi educational o edutainment;
- progettare percorsi di apprendimento, formazione ed educazione finalizzati all'uso critico e consapevole delle tecnologie della comunicazione, alla produzione creativa, espressiva e partecipativa di testi mediali/ambienti online.

Sbocchi occupazionali:

Le Laureate e i Laureati nella Classe opereranno in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero-professionale o parasubordinato, all'interno di organizzazioni e sistemi pubblici e/o privati o del Terzo Settore, anche non accreditati, e in tutti gli ambiti indicati dalla normativa vigente.

Le Laureate ed i Laureati in questa Classe possono essere chiamati a svolgere le loro attività professionali in strutture socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, in aziende sanitarie e socio- sanitarie, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato e in altri enti del Terzo Settore (quali ONG, ONLUS, Fondazioni), e in tutti i contesti pubblici e privati in cui si svolgano processi di ideazione, realizzazione e distribuzione di percorsi educativi multimediali o di prodotti multimediali a carattere educational o edutainment.

Con riferimento alla classificazione ESCO (<https://esco.ec.europa.eu/it>) le Laureate ed i Laureati nella Classe LM93 possono svolgere le seguenti Occupazioni:

- 2356.1.1 Insegnante di alfabetizzazione digitale;
- 2359.5 Esperta/Esperto di tecnologie assistive;
- 2359.10 Progettista di Materiali formativi per e-learning.

Art. 3 Ammissione e preparazione iniziale

L'iscrizione al presente Corso di Laurea Magistrale è ad accesso libero programmato, ossia non si prevede alcuna prova di ammissione con test iniziale, ma sussiste un numero massimo di posti disponibili. Tale



programmazione con numero massimo di posti disponibili è motivata dal fatto che l'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari delle Classi LM50 e LM93, si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo interattivo, di attività seminariali e applicative, di attività di tirocinio esterno, di attività di confronto e sperimentazione con il mondo del lavoro.

3.1 *Requisiti di ammissione*

L'ammissione al presente Corso di Laurea Magistrale è subordinata al possesso di consistenti conoscenze e competenze fondamentali delle scienze pedagogiche, umane e sociali. Pertanto, è richiesto il possesso di Titolo di Laurea Triennale e tutti i titoli previsti dalla Legge, ossia Diploma di Laurea o Diploma universitario di durata triennale, Laurea quadriennale precedente ordinamento o di altra Laurea specialistica o magistrale, ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

L'iscrizione al presente Corso di Laurea Magistrale è ad accesso libero programmato, ossia non si prevede alcuna prova di ammissione con test iniziale ma sussiste un numero massimo di posti disponibili. Tale programmazione con numero massimo di posti disponibili è motivata dal fatto che l'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari delle Classi LM50 e LM93, si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo interattivo, di attività seminariali e applicative, di attività di tirocinio esterno, di attività di confronto e sperimentazione con il mondo del lavoro.

Nello specifico sono ammessi al presente Corso di Laurea Magistrale coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:

- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione);
- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-22 (Scienze delle Attività Motorie e Sportive);
- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-5 (Filosofia);
- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-20 (Scienze della Comunicazione);
- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche);
- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-39 (Scienze del Servizio Sociale);
- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-40 (Sociologia).

Saranno, inoltre, ammesse/i le Candidate ed i Candidati in possesso di altri titoli di Laurea Triennale o Magistrale a Ciclo Unico o Precedente Ordinamento, purché corredati da altri percorsi universitari concernenti l'ambito psicologico, pedagogico, sociologico, filosofico e antropologico, in cui siano stati conseguiti CFU (crediti formativi universitari) per un totale di almeno 24 CFU con riferimento specifico all'insieme dei seguenti SSD (settori scientifico disciplinari): PAED-01/A (M-PED/01), PAED-01/B (M-PED/02), PAED-02/A (M-PED/03), PAED-02/B (M-PED/04), PSIC-01/A (M-PSI/01), PSIC-01/B (M-PSI/02), PSIC-01/C (M-PSI/03), PSIC-02/A (M-PSI/04), PSIC-03/A (M-PSI/05), PSIC-03/B (M-PSI/06), PSIC-04/A (M-PSI/07), PSIC-04/B (M-PSI/08), GSPS-05/A (SPS/07), GSPS-06/A (SPS/08), PHIL-01/A (M-FIL/01), PHIL-02/A (M-FIL/02), PHIL-03/A (M-FIL/03), PHIL-04/A (M-FIL/04), PHIL-04/B (M-FIL/05), PHIL-05/A (M-FIL/06), PHIL-05/B (M-FIL/07), PHIL-05/C (M-FIL/08) e SDEA-01/A (M-DEA/01). Il possesso di tali requisiti sarà validato da apposita commissione nominata nell'ambito del Consiglio di CdS.

3.2 *Procedura di ammissione*

L'iscrizione al presente CdS è libera a numero programmato, ovvero non si prevede una prova preselettiva, ma sono ammesse/i fino ad un massimo numero programmato tutte le studentesse e gli studenti in possesso dei seguenti titoli di laurea:

- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione);



- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-22 (Scienze delle Attività Motorie e Sportive);
- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-5 (Filosofia);
- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-20 (Scienze della Comunicazione);
- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche);
- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-39 (Scienze del Servizio Sociale);
- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L-40 (Sociologia).

Tali studentesse e studenti potranno immatricolarsi direttamente tramite apposita piattaforma online.

Possono essere ammessi altresì le studentesse e gli studenti in possesso di altro titolo di Laurea Triennale o Magistrale a Ciclo unico o Precedente Ordinamento purché corredati da altri percorsi universitari concernenti l'ambito psicologico, pedagogico, sociologico, filosofico e antropologico, in cui siano stati conseguiti CFU (crediti formativi universitari) per un totale di almeno 24 CFU con riferimento specifico all'insieme dei seguenti SSD (settori scientifico disciplinari): PAED-01/A (M-PED/01), PAED-01/B (M-PED/02), PAED-02/A (M-PED/03), PAED-02/B (M-PED/04), PSIC-01/A (M-PSI/01), PSIC-01/B (M-PSI/02), PSIC-01/C (M-PSI/03), PSIC-02/A (M-PSI/04), PSIC-03/A (M-PSI/05), PSIC-03/B (M-PSI/06), PSIC-04/A (M-PSI/07), PSIC-04/B (M-PSI/08), GSPS-05/A (SPS/07), GSPS-06/A (SPS/08), PHIL-01/A (M-FIL/01), PHIL-02/A (M-FIL/02), PHIL-03/A (M-FIL/03), PHIL-04/A (M-FIL/04), PHIL-04/B (M-FIL/05), PHIL-05/A (M-FIL/06), PHIL-05/B (M-FIL/07), PHIL-05/C (M-FIL/08) e SDEA-01/A (M-DEA/01).

La valutazione di tali studentesse e studenti è affidata ad apposita commissione che valuterà la validità dei titoli conseguiti.

3.3 Attività di accoglienza per gli immatricolati

Con l'attivo coinvolgimento e la costante partecipazione del CdS, del Dipartimento e della Scuola interdipartimentale, l'Ufficio Servizio Orientamento e Tutorato (SOT) sviluppa e organizza le attività di guida all'accesso agli studi universitari, di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere, di consulenza ed informazione rivolte agli studenti delle scuole superiori, ai potenziali studenti in ingresso e agli immatricolati. In particolare, per gli studenti ammessi al percorso formativo si prevede inoltre un percorso di accompagnamento con tutor onde consentire loro un adeguato inserimento.

Nel dettaglio è prevista attività di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere:

- giornate di presentazione con informazioni (documentarie ed audiovisive) mirate e distribuzione e/o invio di materiale informativo;
- attività di consulenza agli studenti impegnati nella scelta del percorso di studi universitari, riguardante informazioni sui piani di studio dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", sulle modalità di accesso e sui relativi sbocchi professionali;
- elaborazione di percorsi personalizzati per l'apprendimento delle modalità di auto-orientamento, per il potenziamento e l'esplicitazione delle capacità di comprensione e analisi del proprio ambiente sociale, culturale ed economico, ai fini di una proficua interazione con esso.

3.4 Valutazione delle competenze in ingresso

Non è prevista una valutazione in ingresso per i nuovi immatricolati.

3.5 Doppia iscrizione (iscrizione contemporanea a due corsi)

Il Corso di Studio applica la normativa vigente e le Linee guida di Ateneo sulla doppia iscrizione emanate con



D.R. n. 137 del 10.02.2026, alle quali si rinvia per requisiti, limiti, procedure e modulistica.

- La doppia iscrizione è ammessa nei casi e alle condizioni previste dalle Linee guida di Ateneo, incluse le verifiche di compatibilità (in particolare rispetto a classe di laurea, differenziazione delle attività formative e obblighi di frequenza).
- Il riconoscimento di eventuali attività formative svolte nell'altro corso e gli effetti della doppia iscrizione sulla carriera dello studente sono disciplinati secondo quanto previsto dalle Linee guida di Ateneo e dal Regolamento didattico di Ateneo, su istanza dell'interessato.

Art. 4 Organizzazione didattica

In linea con quanto dispone l'ordinamento degli studi universitari, le funzioni essenziali e gli obiettivi formativi qualificanti in tale percorso Interclasse, le studentesse e gli studenti al CdS LM50/LM93 Coordinamento dei Servizi Educativi e Tecnologie per l'inclusione (CSE&TIC) al termine del primo anno (comune ad entrambi i percorsi formativi) devono essere in grado di:

- Conoscere, analizzare e interpretare le specifiche teorie e modelli applicabili alla relazione educativa e formativa;
- Conoscere, analizzare e interpretare i diversi modelli dell'apprendimento e le relative teorie sulle strategie educative, formative e dell'insegnamento;
- Conoscere, analizzare e interpretare le specifiche esigenze educative e formative delle variegate forme di "Bisogno Educativo Speciale" ed i modelli di innovativo-didattici applicabili ad essi;
- Conoscere, analizzare e interpretare metodi di progettazione, programmazione, gestione e valutazione delle pratiche educative e formative;
- Conoscere, analizzare e interpretare i modelli psicologici dei bisogni educativi speciali;
- Conoscere, analizzare e interpretare le teorie antropologiche del rischio devianza;
- Conoscere, analizzare e interpretare le prospettive sociologiche della prevenzione.

Le Laureate ed i Laureati che conseguiranno la Classe LM50 dovranno essere inoltre in grado di:

- Conoscere, analizzare ed interpretare i dispositivi giuridico-normativi che regolano le diverse realtà educative e formative siano esse inserite nei contesti formali, non-formali ed informali;
- Conoscere, analizzare ed interpretare i modelli alla base dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento alla gestione dei servizi educativi e formativi in contesti formali, non-formali ed informali;
- Conoscere, analizzare ed interpretare i modelli di valutazione delle pratiche educative e formative esercitate, facendo particolare riferimento ai bisogni che emergono all'interno dei territori in cui tali pratiche sono svolte.
- Conoscere, analizzare ed interpretare i modelli di comunicazione degli enti e delle imprese del terzo settore, con particolare riferimento al public engagement.

D'altro canto, le Laureate ed i Laureati che conseguiranno la Classe LM93 dovranno essere in grado di:

- Conoscere e comprendere una lingua dell'Unione Europea, ad esclusione dell'italiano, in forma scritta e orale;
- Conoscere, analizzare ed interpretare le principali Tecnologie utilizzabili in ambito educativo e formativo, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Conoscere, analizzare ed interpretare i principali modelli alla base dell'Edutainment ed in generale della media education;



- Conoscere i modelli filosofici alla base delle politiche inclusive.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sin qui rappresentate saranno erogate attraverso "video lezioni" e la presentazione di materiali (e-tivity) seguendo il modello del Consorzio-Rete Edunext cui l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha aderito. Allo stesso modo la valutazione del possesso di tali requisiti sarà effettuata integrando una pluralità di strumenti e metodologie.

Le Laureate ed i Laureati in "Coordinamento dei servizi educativi e tecnologie per l'inclusione (CSE&TIC)" Interclasse LM50/LM93 al termine del loro percorso formativo devono essere in grado di:

- Riconoscere le differenti modalità comunicative e relazionali più adatte ai differenti contesti educativi e formativi, nonché ai differenti interlocutori;
- Riconoscere i differenti modelli di apprendimento sulla base dei diversificati bisogni educativi e applicare le strategie educative e formative in linea con essi;
- Applicare i modelli propri della pedagogia speciale in differenti contesti per perseguire programmi educativi e formativi tradizionali ed innovativi;
- Progettare, programmare e valutare attraverso metodi qualitativi, quantitativi e misti gli interventi educativi e formativi nei differenti ambiti: formali, non-formali ed informali;
- Rintracciare le diversificate forme di svantaggio psicologico, culturale e sociale e programmare sulla base di esse gli interventi educativi e formativi ad hoc.

Inoltre, le Laureate ed i Laureati alla Classe LM50 dovranno anche essere in grado di:

- Applicare dispositivi normativi nella realizzazione di interventi educativi e formativi in favore di soggetti presentanti condizioni di svantaggio;
- Applicare modelli di organizzazione propri delle istituzioni ed enti preposti all'erogazione di interventi educativi e formativi;
- Costituire reti istituzionali o comunque di enti per la progettazione di interventi educativi e formativi, come ad esempio la costituzione di partenariati per la partecipazione a bandi competitivi;
- Valutare l'impatto delle attività progettuali con particolare riferimento alle azioni educative e formative erogate da istituzioni pubbliche o enti del terzo settore;
- Gestire le diversificate figure professionali che agiscono all'interno degli enti che erogano servizi educativi e formativi.

Le Laureate ed i Laureati che conseguono la Classe LM93 dovranno altresì essere in grado di:

- Implementare o comunque integrare nelle attività educative e formative gli strumenti tecnologici digitali con particolare riferimento alle Tecnologie per l'informazione e la comunicazione;
- Progettare e sviluppare o comunque cooperare alla realizzazione di prodotti mediali di edutainment;
- Capacità di comunicare attraverso una lingua dell'Unione Europea (diversa dall'italiano) in forma scritta e orale;
- Applicare modelli didattici innovativi alle politiche in materia di inclusione dei Bisogni educativi speciali, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno sviluppate attraverso attività in sincrone ed in presenza, nonché attraverso Virtual Classroom ed attività di tutoraggio come previsto dal modello Edunext. Queste capacità saranno rilevate e valutate in fase di accesso (valutazione iniziale) per riconoscere il punto di partenza delle studentesse e degli studenti iscritti al corso, e durante la formazione (valutazione in itinere)



attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro ed esercitazioni pratiche. Al termine dei percorsi formativi saranno svolti esami in forma scritta e/o orale e/o attraverso l'esecuzione di attività pratiche (ad es. redazione di progetti).

4.1 Manifesto degli studi

Il Manifesto degli studi è aggiornato annualmente, ed è consultabile al seguente link:
<https://orienta.uniparthenope.it/laurea-magistrale/>

Prospetto Piano Di Studi LM50/LM93

Primo anno

Percorso comune Primo Semestre

Cluster	Modulo	SSD	CFU	tot	LM-50	LM-93
Competenze Pedagogiche e relazionali per l'inclusione	Fondamenti di pedagogia della relazione nei contesti educativi	PAED-01/A)	3	12	Car	Car
	Pedagogia della relazione per l'orientamento formativo	PAED-01/A)	3			
	Sostenibilità pedagogica nei contesti formali, non-formali ed informali	PAED-01/A)	3			
	Coordinamento e mediazione dei servizi educativi	PAED-01/A)	3			
Progettazione e valutazione dei sistemi formativi innovativi ed inclusivi	Universal design for learning	PAED-02/A	3	21	Car	Car
	Teorie e metodologie della pedagogia speciale	PAED-02/A	3			
	Formazione e sviluppo delle competenze educative	PAED-02/B	3			
	Policy e Strategie educative per l'inclusione in contesti di disagio e rischio	PAED-02/A	3			
	Strumenti e Metodologie per la prevenzione educativa	PAED-02/B	3			
	Progettazione e gestione educativa e didattica in contesti formali non-formali ed informali	PAED-02/B	3			
	Valutazione dei percorsi educativi e formativi	PAED-02/B	3			
Totale CFU			33			



Percorso comune Secondo Semestre

Cluster	Modulo	SSD	CFU		LM 50	LM 93
Competenze relazionali e normative per i contesti educativi	Psicologia delle relazioni interpersonali	PSIC-03/A	3	15	Car	Car
	Processi Psicosociali nei contesti educativi	PSIC-03/A	3			
	Profili normativi dell'inclusione scolastica	GIUR-06/A	3		Car	Aff.
	Diritto dell'istruzione e cittadinanza attiva	GIUR-06/A	3			
	Tutela dei diritti nei contesti educativi	GIUR-06/A	3			
Competenze interculturali e sociali per i contesti inclusivi	Digital Methods per la ricerca sociale	GSPS-06/A	3	12	Car	Car
	Ricerca Sociale e processi culturali	GSPS-06/A	3			
	Culture, identità e pratiche educative	SDEA-01/A	3		Aff.	Car
	Culture educative e pratiche nei contesti di rischio	SDEA-01/A	3			
	Totale		27			

Totale Primo anno 60

Secondo Anno

Percorso LM50

Primo Semestre

Cluster	Modulo	SSD	CFU		LM-50
Governance educativa e cambiamento organizzativo	Sostenibilità economica dei processi educativi	ECON-06/A	3	15	Car
	Gestione Strategica nei contesti formativi	ECON-06/A	3		
	Organizzazione dei sistemi educativi complessi	ECON-08/A	3		Car
	Innovazione organizzativa e tecnologica nel terzo settore	ECON-08/A	3		
	Leadership e gestione delle risorse umane nei contesti educativi e formativi	ECON-08/A	3		
	Strategie inclusive per l'apprendimento digitale	PAED-02/A	3	18	Car



Tecnologie educative per l'inclusione e la cittadinanza digitale	Progettazione formativa per ambienti digitali e personalizzati	PAED-02/B	3	Car
	Competenze digitali di base per l'educazione inclusiva	INFO-01/A	3	
	Sistemi e ambienti digitali per l'apprendimento	INFO-01/A	3	
	Intelligenza artificiale e personalizzazione dell'insegnamento	INFO-01/A	3	
	Tecnologie logico-computazionali per l'inclusione	INFO-01/A	3	
TOTALE			33	

Secondo Semestre

Modulo	Insegnamento	SSD	CFU		LM 50
Inglese	Academic english	ANGL-01/C	3	6	Affine
	English for media literacy	ANGL-01/C	3		
	Opzionale a Scelta dello Studente		6		
	Opzionale a Scelta dello Studente		6		
	Tirocinio		3	75 ore	
	Tesi		6		
	Totale		27		

Secondo Anno

Percorso LM93

Primo semestre

Cluster	Modulo	SSD	CFU		LM 93
Politiche educative e pratiche organizzative	Politiche educative e giustizia sociale	GSPS-01/A	3	12	Affine
	Etica pubblica e cittadinanza digitale	GSPS-01/A	3		Affine
	Organizzazione dei sistemi educativi complessi	ECON-08/A	3		Affine



	Innovazione organizzativa e tecnologica nel terzo settore	ECON-08/A	3		
Tecnologie educative per l'inclusione sociale e l'empowerment educativo	Strategie inclusive per l'apprendimento digitale	PAED-02/A	3	21	Car
	Progettazione formativa per ambienti digitali e personalizzati	PAED-02/B	3		
	Valutazione delle competenze in ambienti digitali	PAED-02/B	3		
	Competenze digitali di base per l'educazione inclusiva	INFO-01/A	3		
	Sistemi e ambienti digitali per l'apprendimento	INFO-01/A	3	Car	Car
	Intelligenza artificiale e personalizzazione dell'insegnamento	INFO-01/A	3		
	Tecnologie logico-computazionali per l'inclusione	INFO-01/A	3		
	TOTALE		33		

Secondo Semestre

Modulo	Insegnamento	SSD	CFU		Ambito 50
Inglese	Academic english	ANGL-01/C	3	6	Caratterizzante
	English for media literacy	ANGL-01/C	3		
	Opzionale a Scelta dello Studente		6		
	Opzionale a Scelta dello Studente		6		
	Tirocinio		3	75 ore	
	Tesi		6		
	Totale		27		

Esami OPZIONALI a scelta dello studente 6 CFU

Denominazione Esame	SSD	CFU
Organizzazione della scuola	ECON-08/A	6
Metodi e Strumenti di Progettazione Educativa	PAED-02/A	6
Didattiche inclusive	PAED-02/A	6
Filosofia Morale nei servizi educativi e formativi	PHIL-03/A	6
Digital Public Sociology	GSPS-05/A	6



Intelligenza artificiale, disabilità e didattica inclusiva	PAED-02/A	6
Modelli didattici cooperativi e metacognitivi.	PAED-02/A	6

4.2 Calendario

Il Calendario accademico è aggiornato annualmente (semestralmente), nel mese di settembre (e di febbraio), ed è consultabile al seguente link: <https://sisis.uniparthenope.it/orari-delle-lezioni-area-cds-scienze-motorie-e-del-benessere-new/>

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in due semestri.

Le date di inizio e fine dei semestri e delle finestre di esami sono fissate annualmente dal Consiglio di Dipartimento, coerentemente a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Gli studenti in corso possono sostenere esami nella sessione anticipata, tra la fine del primo semestre e l'inizio del secondo semestre (per i corsi le cui lezioni si sono tenute nel primo semestre), e nella sessione estiva dopo la chiusura del secondo semestre (per i corsi del secondo e del primo).

Per le attività formative articolate in moduli, ovvero nel caso delle prove d'esame integrate per più insegnamenti, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Sessioni aggiuntive di esami (straordinarie) possono essere previste in tutti gli altri mesi, ad eccezione di agosto. Le sedute di esame in programma ad aprile e novembre saranno accessibili ai soli studenti cui manca un solo esame ai fini del conseguimento del titolo.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il Piano di Studio deve prevedere una ripartizione adeguata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre con un carico sostenibile per gli stessi studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati "sessioni d'esame".

In sintesi, le modalità di verifica della preparazione saranno scelte in modo autonomo, da ciascun docente, e chiaramente indicate sia nel programma didattico del corso inserito sul sito web del Dipartimento, sia durante lo svolgimento del corso stesso.

È possibile effettuare accertamenti in itinere, sempre debitamente comunicati nelle modalità sopracitate, per accertare il progressivo conseguimento degli obiettivi formativi previsti dal singolo corso. L'accertamento potrà avvenire secondo l'attuazione di verifiche scritte, orali, redazione e discussione di tesine.

A discrezione del docente, sempre previa e dovuta comunicazione agli studenti, tali verifiche possono concorrere a determinare l'esito dell'esame finale.

Per le procedure di valutazione e verbalizzazione si fa sempre e comunque riferimento alla normativa vigente.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 6 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per i corsi non attivati nell'anno.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Coordinatore del Corso di Studio o dai suoi delegati, sentiti la CP-DS competente e i docenti interessati.



Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli deve essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti ed al Coordinatore Tecnico del CdS (o ai suoi delegati) per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

Lo studente può presentarsi ad ogni appello di esame senza restrizioni durante l'anno accademico.

Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri Corsi di Studio. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente può essere verbalizzato unicamente sul registro degli esami.

Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18.

All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

4.3 Docenti

L'elenco dei Docenti è aggiornato annualmente, nel mese di settembre, ed è consultabile sul sito di riferimento dell'offerta formativa del Dipartimento di afferenza.

4.4 Piano di studi individuale

Il Piano di Studio del Corso di Laurea di II Livello (Laurea Magistrale) prevede insegnamenti caratterizzanti, insegnamenti affini ed integrativi e insegnamenti a scelta e 6 CFU per l'elaborato finale.

Sul sito web dell'Ateneo e del Dipartimento di afferenza sono riportati i programmi degli insegnamenti previsti nel Piano di Studi, la suddivisione in ore di didattica frontale e di attività tecnico-pratiche (qualora previste) e tutto quanto il docente ritenga necessario per un corretto e proficuo andamento del corso.

Gli insegnamenti a scelta sono inseriti anch'essi nel Piano di Studio.

L'individuazione di ciascun esame opzionale avviene al momento della prenotazione dello stesso seguendo la procedura online dedicata. Gli studenti hanno l'opportunità di presentare richiesta di inserimento di esami diversi da quelli consigliati, motivando questa scelta con un proprio percorso scientifico-culturale. In questo caso, il Consiglio del Corso di Studi (CCdS) valuterà la fondatezza della richiesta che verrà approvata se ritenuta confacente con il percorso formativo.

Per il conseguimento della Laurea Magistrale LM50/LM93 è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU di attività formative, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.

Il Piano di Studio è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Coordinamento Didattico della Laurea Magistrale.

Per i rimanenti aspetti del Piano di Studio si rinvia al sito ufficiale di Ateneo.



4.5 *Obblighi di Frequenza*

La studentessa/lo studente è tenuto a frequentare senza obbligo di verifica (obbligo di frequenza) le attività didattiche previste nel piano. L'obbligo di frequenza è invece previsto per le attività laboratoriali e pratiche, se sono parte integrante dei corsi, per le attività di tirocinio di orientamento e per eventuali seminari che forniscono crediti formativi.

4.6 *Propedeuticità*

Non esiste propedeuticità nel sostenere i differenti esami.

4.7 *Impegno a tempo parziale*

All'atto dell'immatricolazione, la studentessa/lo studente può chiedere di essere iscritta/o al Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM50-LM93 con la qualifica di "studente non a tempo pieno" secondo quanto disciplinato dallo specifico Regolamento di Ateneo.

Il piano didattico per gli studenti non a tempo pieno dovrà prevedere specifiche forme di erogazione dei CFU, suddividendo ciascun anno accademico in due anni solari.

La condizione di studente non a tempo pieno può essere modificata ogni anno accademico, a seguito di specifica richiesta autorizzata dal CCdS, sulla base del numero di CFU complessivamente maturati.

Lo stato di studente non a tempo pieno dovrà essere annotato dalla Segreteria Studenti sul foglio matricolare dello studente.

Lo studente può conservare la qualifica di studente non a tempo pieno oltre la durata normale del corso, ottemperando ai relativi obblighi, per un numero di anni accademici stabilito dall'apposito regolamento, tenendo conto delle norme in vigore e degli eventuali decreti ministeriali che regolano la materia. Trascorso questo periodo egli decade dalla posizione di studente non a tempo pieno.

L'iscrizione non a tempo pieno:

- è ammessa in favore degli studenti che si immatricolano o si iscrivono a Corsi di studio di I livello, di II livello e corsi di studio magistrali a ciclo unico;
- è ammessa in favore degli studenti in corso;
- non è ammessa in favore degli studenti che si immatricolano o si iscrivono a Corsi di studio di I e II livello e corsi di studio magistrali a ciclo unico con programmazione nazionale degli accessi.

La domanda di adozione al regime parziale deve essere presentata contestualmente all'immatricolazione oppure al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi. Nel caso di iscrizione agli anni successivi la domanda per il passaggio allo stato di studente a tempo parziale va presentata nel periodo tra il 5 settembre e il 19 ottobre. Nel dettaglio, all'atto dell'immatricolazione, lo studente può chiedere di essere iscritto al Corso di Laurea Magistrale con la qualifica di "studente non a tempo pieno" secondo quanto disciplinato dallo specifico Regolamento di Ateneo.

Il piano didattico per gli studenti non a tempo pieno dovrà prevedere specifiche forme di erogazione dei CFU, suddividendo ciascun anno accademico in due anni solari.

La condizione di studente non a tempo pieno può essere modificata ogni anno accademico, a seguito di specifica richiesta autorizzata dal CCdS, sulla base del numero di CFU complessivamente maturati.

Lo stato di studente non a tempo pieno dovrà essere annotato dalla Segreteria Studenti sul foglio matricolare dello studente.

La studentessa/Lo studente può conservare la qualifica di studente non a tempo pieno oltre la durata



normale del corso, ottemperando ai relativi obblighi, per un numero di anni accademici stabilito dall'apposito regolamento, tenendo conto delle norme in vigore e degli eventuali decreti ministeriali che regolano la materia. Trascorso questo periodo ella/egli decade dalla posizione di studente non a tempo pieno.

L'Università degli Studi di Napoli 'Parthenope' riconosce alle studentesse/agli studenti del Corso di Laurea lo status di "Studente-Atleta" nel rispetto del Regolamento di disciplina dello status di "Studente-Atleta" (D.R. n. 327 del 05/04/24). Al riconoscimento dello status di "Studente-Atleta", ottenuto a seguito di verifica del possesso dei requisiti richiesti come dispone il Regolamento di riferimento, consegue per la studentessa/lo studente:

- la possibilità di iscrizione in regime di tempo parziale;
- la riserva di posti nelle selezioni di accesso ai Corsi di studio ad accesso programmato;
- la deroga per la partecipazione alle lezioni a frequenza obbligatoria, con possibilità di concordare modalità di recupero dell'assenza;
- la possibilità di concordare con il docente del corso date di esame ad hoc;
- l'assegnazione di un tutor didattico per ciascun "studente-atleta".

Al seguente link si forniscono le informazioni in questione:

https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/statuto_e_regolamenti

4.8 Interruzione degli studi

Tutte le informazioni relative alle modalità di interruzione degli studi sono disponibili nel Regolamento di Ateneo (https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/statuto_e_regolamenti).

4.9 Modalità di verifica dell'apprendimento

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in due semestri.

Le date di inizio e fine dei semestri e delle finestre di esami sono fissate annualmente dal Consiglio di Dipartimento, coerentemente a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Gli studenti in corso possono sostenere esami nella sessione anticipata, tra la fine del primo semestre e l'inizio del secondo semestre (per i corsi le cui lezioni si sono tenute nel primo semestre), e nella sessione estiva dopo la chiusura del secondo semestre (per i corsi del secondo e del primo).

Per le attività formative articolate in moduli, ovvero nel caso delle prove d'esame integrate per più insegnamenti, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Sessioni aggiuntive di esami (straordinarie) possono essere previste in tutti gli altri mesi, ad eccezione di agosto. Le sedute di esame in programma ad aprile e novembre saranno accessibili ai soli studenti cui manca un solo esame ai fini del conseguimento del titolo.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il Piano di Studi deve prevedere una ripartizione degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Gli accertamenti finali possono essere svolti in maniera singola o combinata nella seguente maniera: esame orale o compito scritto o relazione scritta od orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova pratica. Le modalità dell'accertamento finale, di iscrizione finale, e relativa valutazione finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, devono essere chiaramente esplicitate dal docente prima dell'inizio di ogni anno accademico. Eventuali altre modalità dovranno essere preventivamente autorizzate



dal Coordinatore del Corso di Studio, sentita anche eventualmente la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e occorre rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati "sessioni d'esame".

In sintesi, le modalità di verifica della preparazione saranno scelte in modo autonomo, da ciascun docente, e chiaramente indicate sia nel programma didattico del corso inserito sul sito web del Dipartimento, sia durante lo svolgimento del corso stesso.

È possibile effettuare accertamenti in itinere, sempre debitamente comunicati nelle modalità sopracitate, per accertare il progressivo conseguimento degli obiettivi formativi previsti dal singolo corso. L'accertamento potrà avvenire secondo l'attuazione di verifiche scritte, orali, redazione e discussione di tesine.

A discrezione del docente, sempre previa e dovuta comunicazione agli studenti, tali verifiche possono concorrere a determinare l'esito dell'esame finale.

Per le procedure di valutazione e verbalizzazione si fa sempre e comunque riferimento alla normativa vigente. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 6 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per i corsi non attivati nell'anno.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Coordinatore del Corso di Studio o dai suoi delegati, sentiti la Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente e i docenti interessati. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli deve essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti ed al Coordinatore Tecnico del CdS (o ai suoi delegati) per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri Corsi di Studio. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente può essere verbalizzato unicamente sul registro degli esami.

Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

L'elenco ed il calendario degli esami sono consultabili alla seguente pagina:
<https://uniparthenope.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do>

Per ulteriori dettagli relativi alle modalità di verifica dell'apprendimento si rinvia alle schede di insegnamento dei singoli docenti presenti su esse tre.



4.10 Commissioni di esame

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, su sua delega, dal Coordinatore del Consiglio di CdS, e sono composte da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il titolare del corso di insegnamento, ovvero, nel caso di corsi integrati o interdisciplinari, dal coordinatore responsabile, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione. Il secondo è un altro professore o ricercatore del medesimo o di settore disciplinare affine, ovvero un cultore della materia. Le Commissioni esaminatrici per gli esami di profitto composte da almeno due membri sono quindi presiedute dal professore ufficiale del corso (o da uno dei professori titolari, nel caso di corso integrato) o dal professore indicato nell'eventuale provvedimento di nomina predisposto dal Coordinatore del CdS. È possibile operare per sottocommissioni. La Commissione giudicatrice esamina il candidato congiuntamente ed i componenti della stessa devono essere univocamente conoscibili ed identificabili, però tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della Commissione d'Esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori e/o ricercatori o comunque soggetti qualificati secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente.

4.11 Tirocinio

In conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del CdS, lo studente è tenuto a svolgere il tirocinio presso strutture di diversa tipologia coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Durante il tirocinio formativo lo studente avrà l'opportunità di verificare e mettere in pratica, nella diretta esperienza in contesti di lavoro, le competenze acquisite nel percorso di studio.

Al tirocinio di orientamento sono attribuiti 3 CFU per un numero complessivo di 75 ore.

A partire dal primo anno lo studente può inoltrare domanda all'Ufficio Placement dell'Ateneo per svolgere il tirocinio di orientamento presso le Strutture/Aziende convenzionate con l'Ateneo;

A conclusione del tirocinio, lo studente è tenuto a consegnare certificazione (modello di compiuto tirocinio) rilasciata da parte della struttura ospitante, che attesti la tipologia dell'attività praticata, il numero di ore e, eventualmente, la valutazione conseguita dallo studente.

È fatto obbligo di terminare il tirocinio pratico di orientamento non meno di due mesi antecedenti la seduta di laurea.

Il periodo di tirocinio di orientamento non può essere considerato come periodo di preparazione della tesi di Laurea.

Il regolamento di Tirocinio è allegato in calce al presente Regolamento Didattico.

La modulistica del tirocinio curriculare è reperibile al link: <https://orienta.uniparthenope.it/placement/>

4.12 Conoscenze Linguistiche

Non sono richieste conoscenze linguistiche di base per l'accesso al CdS.

4.13 Riconoscimento dei crediti extrauniversitari

Non sono previsti riconoscimenti di crediti extrauniversitari.

4.14 Mobilità studentesca e studi compiuti all'estero

Gli studenti del Corso di Studio possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere o Istituti



equiparati, nell'ambito dei programmi europei e/o di accordi bilaterali, aderendo ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea (Lifelong Learning Programme/Erasmus e altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali), secondo un principio di reciprocità.

Il periodo va dai 3 ai 12 mesi, durante i quali lo studente:

- svolge esami concordati preventivamente, con il docente proponente lo scambio ed approvati dal Consiglio del Corso di Studio;
- effettua ricerche utili per la redazione della Tesi di Laurea.

Il CCdS è chiamato ad autorizzare lo svolgimento di attività formative all'estero e le relative conferme di riconoscimento nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale (Learning Agreement) sulla base dell'attinenza dei contenuti formativi.

Le Università Straniere presso cui gli studenti possono svolgere parte della loro formazione sono state scelte tra quelle in cui sono attivi i corsi di studio con impianto formativo simile al presente CdS e che contenessero esami/profili paragonabili al piano di studi del presente Corso di Laurea.

Gli Uffici di Ateneo conducono una costante attività finalizzata ad incentivare e agevolare una maggiore partecipazione degli studenti al programma di mobilità internazionale. Inoltre, i docenti del CdS e dell'intero Dipartimento DiSMMeB sia attivano costantemente per ampliare il portafoglio delle università straniere e creare maggiori e proficui rapporti internazionali. Allo stesso tempo, i docenti del CdS quali referenti delle diverse Convenzioni attive forniscono informazioni e consulenza nella scelta delle sedi straniere e nell'individuazione degli esami da poter svolgere all'estero, offrendo un supporto costante agli studenti per partecipare al programma di mobilità internazionale.

Il CdS e il DiSMMeB offrono anche un servizio di assistenza anche per gli studenti stranieri in arrivo presso l'Ateneo. L'Ateneo, infine, in partenariato con il Centro europeo di informazione, cultura e cittadinanza (CEICC) del Comune di Napoli, offre agli studenti stranieri percorsi didattici gratuiti di apprendimento della lingua italiana.

Tutte le informazioni relative al progetto Erasmus+, inclusa la lista degli Atenei in convenzione con indicazione della nazione, dell'Istituto e dell'ambito disciplinare dell'accordo, sono inoltre disponibili al seguente link di Ateneo:

<https://internazionalelingue.uniparthenope.it>

Per incentivare la partecipazione al Programma Erasmus+ sono state introdotte dall'Ateneo anche ulteriori forme di sostegno finanziario, oltre a quelle previste dalla Commissione Europea. Il sostegno finanziario alla mobilità risulta così composto dalle seguenti tipologie di borse:

- a) Borsa Erasmus+ per tutti gli studenti posizionati utilmente della graduatoria di merito, modulata in base al costo della vita dei Paesi di destinazione;
- b) Borsa di Ateneo, per gli studenti non assegnatari di una borsa di mobilità Erasmus +;
- c) Contributo integrativo MIUR (Fondo Sostegno Giovani);
- d) Contributo integrativo di Ateneo, basato su criteri di premialità;
- e) Borse Adisurc, attribuite con una procedura di selezione da parte dell'ente regionale;
- f) Borse Regione Campania.

Tutta la procedura di partecipazione (domanda, attribuzione e accettazione delle destinazioni, compilazione del Learning Agreement, ecc.) a partire dal Bando 2020/2021 si svolge utilizzando il sistema Esse3.

Per tutti gli approfondimenti necessari si rinvia al seguente link:

<https://internazionalelingue.uniparthenope.it/>



4.15 *Trasferimenti e Passaggi di corso di studio*

Le richieste di passaggio da altro Corso di Studio o di trasferimento da altro Ateneo sono valutate dal Coordinatore del CdS e approvate dal Consiglio del CdS, con l'indicazione dei CFU riconosciuti e dell'anno di corso al quale è ammesso lo studente. Sono riconoscibili solo i CFU attribuiti ai Settori Scientifico Disciplinari previsti dal Manifesto degli Studi del CdS e che sono stati acquisiti su insegnamenti riconducibili agli insegnamenti del Manifesto degli Studi del CdS. Nel caso in cui i CFU acquisiti su un insegnamento siano inferiori a quelli del corrispondente insegnamento del CdS, i CFU mancanti devono essere acquisiti attraverso un colloquio integrativo da svolgersi secondo le stesse modalità previste per l'esame. Per il riconoscimento di CFU acquisiti presso altre Università, oltre quelle dell'Unione Europea, sarà valutata caso per caso l'equipollenza tra gli insegnamenti di cui si è superata la prova di valutazione e gli insegnamenti del manifesto degli studi del CdS. Per l'ammissione al secondo anno è necessario aver conseguito almeno 30 CFU; per l'ammissione al terzo anno è necessario aver conseguito almeno 60 CFU.

4.16 *Esami Singoli*

L'iscrizione ai corsi singoli è subordinata all'applicazione del Regolamento di Ateneo in materia Art. 28.

Chi possieda i requisiti necessari per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in "Coordinamento dei Servizi Educativi e Tecnologie per l'Inclusione" oppure ne abbia già conseguito il titolo, può iscriversi ad uno o a più insegnamenti previsti nel Piano di Studi. La domanda di iscrizione deve essere presentata alla Segreteria Didattica e Amministrativa del Dipartimento delle Scienze Mediche, Motorie e del Benessere (DiSMMeB) prima dell'inizio del periodo didattico in cui è previsto lo svolgimento del corso. L'iscrizione è subordinata all'approvazione del CCS del relativo CdS e condizionata dal relativo pagamento specificatamente previsto dall'apposito Regolamento "Tasse e contributi".

Pertanto, gli studenti iscritti presso Atenei esteri o cittadini italiani possono essere ammessi a seguire singole attività didattiche formative previste nell'offerta formativa, sostenere esami singoli ed averne regolare attestazione. La modulistica è reperibile al link: <https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/mod-studenti> Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

4.17 *Prova finale*

4.17.1 Obiettivi e Caratteristiche della prova Finale

Alla prova finale sono riservati da 6 CFU. La prova prevede la preparazione e la discussione di una tesi di laurea, a carattere teorico o applicativo, sugli argomenti caratterizzanti il Corso di Laurea Magistrale e/o sull'esperienza eventualmente maturata durante il tirocinio svolto presso aziende ed enti. La stesura della tesi rappresenta il coronamento del percorso di apprendimento dello studente e deve dimostrare le sue capacità di affrontare, analizzare e risolvere i problemi reali nella loro complessità, utilizzando in modo critico gli strumenti proposti dalle metodologie e tecniche acquisite durante il percorso di studi. La redazione e la discussione della tesi presuppongono la nomina di un Relatore e di un Correlatore che siano professori ufficiali del Dipartimento. Il Correlatore è scelto dal Relatore in base all'area scientifica di competenza. L'argomento della tesi di laurea è concordato tra lo studente ed il Relatore, il quale sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico. La tesi dovrà essere depositata, presso la Segreteria Studenti, almeno 20 giorni prima della seduta di laurea, accompagnata dalle relazioni scritte del Relatore e del Correlatore.

Ogni relazione, esplicativa del contenuto dell'elaborato di tesi, dovrà anche tendere a giustificare la votazione che si intende proporre per il candidato.



La Prova Finale mira ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del corso. Essa consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento concordato tra relatore e studente almeno tre mesi prima della presunta Seduta di Laurea.

Lo studente può avanzare la richiesta di assegnazione della tesi non prima di aver conseguito 60 CFU. Lo studente, dopo aver concordato col relatore l'argomento della tesi, deve attivare la procedura online di assegnazione tesi (<https://uniparthenope.esse3.cineca.it/Root.do>).

La domanda per la prova finale deve essere controfirmata dal relatore; alla domanda va allegata autocertificazione con indicata la media ponderata degli esami sostenuti.

Per essere ammesso alla seduta di esame di laurea, lo studente dovrà aver sostenuto e superato gli esami previsti dal proprio piano di studi, ivi compreso il tirocinio di orientamento, che dovranno risultare verbalizzati in Segreteria almeno 20 giorni prima di tale seduta.

La tesi deve essere consegnata dal laureando in formato elettronico presso la competente Segreteria Didattica almeno 10 giorni prima della seduta.

L'argomento dell'elaborato dovrà riguardare almeno uno degli insegnamenti presenti nel Piano di Studi dello studente, anche se alla data di presentazione della domanda di svolgimento dell'elaborato di Laurea il relativo esame non è ancora stato superato.

Il calendario delle Sedute di Laurea è pubblicato annualmente sul sito del Dipartimento delle Scienze Mediche, Motorie e del Benessere (<https://sisis.uniparthenope.it/commissioni-di-laurea-cds-area-scienze-motorie/>).

Lo studente, attraverso la pagina web personale, deve prenotare la seduta di laurea dal 5 al 25 del mese antecedente quello in cui è prevista la seduta. A seguito di tale prenotazione, la Segreteria comunicherà allo studente la data di convocazione in cui verrà effettuata la verifica della carriera amministrativa.

Viene consigliato di predisporre il frontespizio secondo modello standard scaricabile al sito https://sisis.uniparthenope.it/modulistica-areacds_sm/.

Per la discussione dell'elaborato di Laurea, lo studente avrà un tempo definito dalla Commissione di esame e potrà avvalersi di strumenti informatici.

Il giorno della seduta di esame di Laurea, il candidato dovrà presentare alla Commissione la copia cartacea dell'elaborato. L'esame di Laurea consiste nella discussione orale di tale elaborato finale con la Commissione preposta alla valutazione, in seduta pubblica.

Al termine della discussione degli elaborati dei candidati, la Commissione stabilirà il voto di laurea e conferirà loro il titolo di studio.

Per tutto quanto non riportato nel presente articolo si rimanda alle linee guida per il regolamento delle prove finali e delle tesi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale di Ateneo.

4.17.2 Modalità di Svolgimento e Valutazione

In relazione alla prova finale lo studente dovrà difendere una Tesi di Laurea, che consiste in un elaborato scritto che deve presentare spunti di originalità e dimostrare la capacità del candidato di trattare un argomento con autonomia e concretezza.

Il contenuto di originalità, teorico e/o applicativo, può pertanto approfondire:

- una tematica analizzata durante il Corso di Laurea, corredata da una opportuna analisi empirica o studio di casi reali.
- una delle problematiche affrontate dallo studente durante il periodo di stage.



La tesi può essere redatta anche in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla lingua italiana. In questo caso deve essere corredata dal titolo e da una dettagliata sintesi in lingua italiana.

Il voto finale di Laurea, proclamato in seduta pubblica dal Presidente della Commissione di Laurea, rappresenta la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito al lavoro di tesi ed alla sua esposizione da parte del laureando, sommato al punteggio premiale attribuito al singolo studente in funzione della carriera e della partecipazione alla vita universitaria.

Il voto di base viene calcolato come media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami di profitto ponderata per il numero di CFU di ogni insegnamento ed espressa in centodecimi. Per il calcolo della media vengono considerati tutti gli insegnamenti per i quali è prevista una valutazione in trentesimi.

Inoltre, ai fini del calcolo della media, gli esami superati con lode vengono considerati pari a 30/30. Ai fini del calcolo della media non vengono considerati gli esami sostenuti in sovrannumero. Per gli esami conseguiti all'estero con una scala di punteggio diversa da quella in trentesimi, il voto viene convertito in trentesimi sulla base delle tabelle di conversione.

Il punteggio relativo all'elaborato di tesi e all'esame finale viene attribuito dalla Commissione di Laurea e si somma alla media di base. La Commissione di Laurea, composta da non meno di 7 membri tra professori e ricercatori, attribuisce un punteggio massimo ad ogni candidato pari a 7 (sette) punti (un punto a disposizione di ciascun commissario); possono altresì essere componenti delle commissioni i docenti a contratto o supplenti afferenti al Dipartimento che risultino relatori dei candidati inclusi nella seduta.

Il punteggio premiale della carriera e della partecipazione dello studente alla vita universitaria prende in considerazione i parametri riportati nella tabella che segue; il punteggio massimo attribuibile alle premialità per il voto finale non può essere superiore a 8.

Tabella 1. Distribuzione dei punteggi per premialità della carriera e della partecipazione alla vita universitaria per i Corsi di Laurea Magistrale

Laurea Magistrale	
Premialità	LM
Durata del percorso universitario	Max 2 punti
In corso	2
Partecipazione a ulteriori attività	Max 3 punti
12 CFU maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso quelli maturati da stage curriculari svolti all'estero	3
6 CFU maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso quelli maturati da stage curriculari svolti all'estero	2
3 CFU maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso quelli maturati da stage curriculari svolti all'estero	1
Qualità del percorso di studio	Max 3 punti
Media superiore o uguale a 105	2
Media compresa tra 99 e 104	1
Tre o più esami con lode	1

La somma del punteggio attribuito al lavoro di tesi, all'esame finale e alle premialità non può essere superiore a 15.

La durata normale del corso di laurea magistrale ai fini dell'attribuzione della relativa premialità può essere



fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di stage curriculare svolto in Italia che abbiano un numero di CFU corrispondente non inferiore a 6. Analogamente, sempre ai fini della stessa premialità, la durata normale del corso di studio può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di partecipazione attiva all'80% delle adunanze degli organi collegiali, degli organismi consultivi, e degli organi di controllo e garanzia di Ateneo in qualità di rappresentante degli studenti (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, Consiglio degli Studenti, Nucleo di Valutazione).

Allo studente che raggiunge o supera una valutazione complessiva di 110/110 può essere attribuita la lode, su proposta del relatore, e a giudizio unanime della Commissione.

Link: https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/statuto_e_regolamenti (Regolamento Tesi di Laurea Università di Napoli Parthenope).

4.18 Ulteriori aspetti organizzativi e servizi offerti agli studenti

Nell'ambito dell'offerta formativa erogata dal Corso di studi in Coordinamento dei Servizi Educativi e Tecnologie per l'Inclusione (CSE&TIC) LM50/LM93, è consentito, come ulteriore servizio offerto agli studenti iscritti, il rilascio di Open Badge, ovvero attestati digitali, riconosciuti a livello internazionale, di conoscenze disciplinari, abilità personali (soft skills) e competenze tecniche acquisite. Gli Open Badge relativi alle attività didattiche e formative svolte dal Corso di Studi LM50/LM93 si configurano come microcredenziali certificate digitalmente, in accordo con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 9237/22 del 22/05/2022. Le attività formative e didattiche che rilasciano Open Badge al loro completamento, così come i criteri e le modalità per ottenere i certificati digitali, rientrano tra i progetti previsti per il miglioramento qualitativo della didattica come disposto dall'art11 co.1, lett J del vigente regolamento didattico di Ateneo.

La Coordinatrice del CdS
Prof.ssa Mariaconcetta D'Arienzo

[illegible]

C. AUTONOMIA DI GIUDIZIO																																							
C.1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																												
C.2								X	X	X	X							X	X	X	X	X	X	X															
C.3														X	X	X	X	X	X	X										X	X								
C.4																																							
C.5	X	X	X	X	X	X	X																X	X	X	X	X	X							X	X	X	X	
C.6								X	X	X	X																												
C.7					X	X	X							X	X	X	X							X	X	X	X	X	X						X	X	X	X	
C.8													X	X										X	X	X	X	X	X	X	X					X	X	X	
C.9																								X		X	X	X	X						X		X	X	
C.10																																						X	X
D. ABILITA' NELLA COMUNICAZIONE																																							
D.1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	X																	
D.2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	X																	
D.3																		X	X	X	X	X																	
D.4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																										
D.5																		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							X	X	X	X		
D.6																		X	X	X	X	X	X																
D.7																		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
E. CAPACITA' DI APPRENDERE																																							
E.1								X	X	X	X												X												X	X			
E.2	X	X	X	X	X	X	X															X												X					
E.3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																						
E.4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																						
E.5																		X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
E.6	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																						
E.7																		X	X	X	X	X													X	X	X	X	
E.8																							X	X	X	X	X	X							X	X	X	X	

A.1 - Conoscere, analizzare e interpretare le specifiche teorie e modelli applicabili alla relazione educativa e formativa;

A.2 - Conoscere, analizzare e interpretare i diversi modelli dell'apprendimento e le relative teorie sulle strategie educative, formative e dell'insegnamento;

A.3 - Conoscere, analizzare e interpretare le specifiche esigenze educative e formative delle variegate forme di "Bisogno Educativo Speciale" ed i modelli di innovativo-didattici applicabili ad essi;

A.4 - Conoscere, analizzare e interpretare metodi di progettazione, programmazione, gestione e valutazione delle pratiche educative e formative;

A.5 - Conoscere, analizzare e interpretare i modelli psicologici dei bisogni educativi speciali;

A.6 - Conoscere, analizzare ed interpretare i dispositivi giuridico-normativi che regolano le diverse realtà educative e formative siano esse inserite nei contesti formali, non-formali ed informali;

A.7 - Conoscere, analizzare e interpretare le prospettive sociologiche della prevenzione;

A.8 - Conoscere, analizzare e interpretare le teorie antropologiche del rischio devianza;

A.9 - Conoscere, analizzare ed interpretare i modelli alla base dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento alla gestione dei servizi educativi e formativi in contesti formali, non-formali ed informali;

A.10 - Conoscere, analizzare ed interpretare i modelli di valutazione delle pratiche educative e formative esercitate, facendo particolare riferimento ai bisogni che emergono all'interno dei territori in cui tali pratiche sono svolte;

A.11 - Conoscere, analizzare ed interpretare i modelli di comunicazione degli enti e delle imprese del terzo settore, con particolare riferimento al public engagement;

A.12 - Conoscere e comprendere una lingua dell'Unione Europea, ad esclusione dell'italiano, in forma scritta e orale;

A.13 - Conoscere, analizzare ed interpretare le principali Tecnologie utilizzabili in ambito educativo e formativo, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

A.14 - Conoscere, analizzare ed interpretare i principali modelli alla base dell'Edutainment ed in generale della media education

A.15 - Conoscere i modelli filosofici alla base delle politiche inclusive.

B.1 - Riconoscere le differenti modalità comunicative e relazionali più adatte ai differenti contesti educativi e formativi, nonché ai differenti interlocutori;

B.2 - Riconoscere i differenti modelli di apprendimento sulla base dei diversificati bisogni educativi e applicare le strategie educative e formative in linea con essi;

B.3 - Applicare i modelli propri della pedagogia speciale in differenti contesti per perseguire programmi educativi e formativi tradizionali ed innovativi;

B.4 - Progettare, programmare e valutare attraverso metodi qualitativi, quantitativi e misti gli interventi educativi e formativi nei differenti ambiti: formali, non-formali ed informali;

B.5 - Rintracciare le diversificate forme di svantaggio psicologico, culturale e sociale e programmare sulla base di esse gli interventi educativi e formativi ad hoc.

B.6 - Applicare dispositivi normativi nella realizzazione di interventi educativi e formativi in favore di soggetti presentanti condizioni di svantaggio;

B.7 - Applicare modelli di organizzazione propri delle istituzioni ed enti preposti all'erogazione di interventi educativi e formativi;

B.8 - Costituire reti istituzionali o comunque di enti per la progettazione di interventi educativi e formativi, come ad esempio la costituzione di partenariati per la partecipazione a bandi competitivi;

B.9 - Valutare l'impatto delle attività progettuali con particolare riferimento alle azioni educative e formative erogate da istituzioni pubbliche o enti del terzo settore;

B.10 - Gestire le diversificate figure professionali che agiscono all'interno degli enti che erogano servizi educativi e formativi.

B.11 - Implementare o comunque integrare nelle attività educative e formative gli strumenti tecnologici digitali con particolare riferimento alle Tecnologie per l'informazione e la comunicazione;

B.12 - Progettare e sviluppare o comunque cooperare alla realizzazione di prodotti mediali di edutainment;

B.13 - Capacità di comunicare attraverso una lingua dell'Unione Europea (diversa dall'italiano) in forma scritta e orale;

B.14 - Applicare modelli didattici innovativi alle politiche in materia di inclusione dei Bisogni educativi speciali, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali.

C.1 - Integrare le conoscenze e gestire la complessità nel definire percorsi educativi e formativi;

C.2 - valutare i progetti d'intervento riabilitativo e sociale;

C.3 - raccogliere e sistematizzare informazioni e conoscenze sul territorio in cui si attuano gli interventi;

C.4 - comprendere i contenuti culturali e applicativi caratterizzanti le pratiche nei contesti educativi e formativi;

C.5 - integrare le conoscenze, gestire la complessità dei contesti educativi e le specificità dei destinatari degli interventi;

C.6 - formulare i giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete relativamente alle fasi di pianificazione, gestione e valutazione degli interventi educativi nella prospettiva della media education;

C.7 - maturare giudizi in ordine alle dimensioni pedagogiche, etiche, sociali implicate nella produzione audiovisiva e multimediale e nella progettazione e gestione degli interventi di formazione in rete, blended e a distanza;

C.8 - acquisire senso critico, autonomia di orientamento e capacità di analisi e destrutturazione dei testi e dei prodotti audiovisivi e multimediali;

- C.9 - identificare e utilizzare strumenti di analisi critica della realtà mass mediale;
- C.10- acquisire capacità per comprendere la struttura linguistica, operativa e tecnologica dei mezzi di comunicazione e un senso critico-interpretativo della realtà simbolica costruita dai media.
- D.1 - coordinare e dirigere il lavoro di educatori sociali, animatori socio-educativi, assistenti sociali, mediatori culturali attraverso modalità comunicative e relazionali efficaci;
- D.2 - adattare e differenziare i codici della comunicazione considerando le peculiarità dei destinatari e delle diverse situazioni operative;
- D.3 - promuovere la relazione comunicativa per la costruzione di una rete tra esperti-professionisti dei servizi educativi e formativi nello svolgimento delle funzioni di coordinamento, supervisione e gestione;
- D.4 - comunicare in modo chiaro le proprie conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese ad interlocutori specialisti e non specialisti;
- D.5 - interagire in presenza e online, saper creare reti con altri operatori della formazione e dell'istruzione;
- D.6 - gestire e divulgare l'informazione attraverso processi di comunicazione efficace nell'ambito delle strutture di coordinamento dei servizi socio-educativi;
- D.7 - diffondere e condividere, anche nel contesto internazionale, informazioni relative a innovazioni e risultati di ricerche scientifiche e pratiche educative.
- E.1 - identificare e utilizzare modelli e strumenti di analisi e di comparazione;
- E.2 - identificare e applicare metodi di apprendimento innovativi al fine di approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
- E.3 - sviluppare le proprie capacità di apprendimento al fine di studiare autonomamente o in modo auto-diretto;
- E.4 - individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per sviluppare le proprie conoscenze culturali e specialistiche e le proprie competenze professionali;
- E.5 - identificare e utilizzare gli strumenti di analisi e applicare i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze;
- E.6 - individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali;
- E.7 - ricercare gli strumenti e le opportunità di accesso alle conoscenze richieste dal mondo del lavoro;
- E.8 - sviluppare le proprie capacità di apprendimento per continuare a studiare in modo autonomo l'evoluzione dei sistemi tecnologici e la loro possibile applicazione innovativa nei contesti formativi.

Primo anno
Percorso comune Primo Semestre

Cluster	Modulo	SSD	
Competenze Pedagogiche e relazionali per l’inclusione	Fondamenti di pedagogia della relazione nei contesti educativi	M-PED/01	A
	Pedagogia della relazione per l’orientamento formativo	M-PED/01	B
	Sostenibilità pedagogica nei contesti formali, non-formali ed informali	M-PED/01	C
	Coordinamento e mediazione dei servizi educativi	M-PED/01	D
Progettazione e valutazione dei sistemi formativi innovativi ed inclusivi	Universal design for learning	M-PED/03	E
	Teorie e metodologie della pedagogia speciale	M-PED/03	F
	Policy e Strategie educative per l’inclusione in contesti di disagio e rischio	M-PED/03	G

	Formazione e sviluppo delle competenze educative	M-PED/04	H
	Strumenti e Metodologie per la prevenzione educativa	M-PED/04	I
	Progettazione e gestione educativa e didattica in contesti formali non-formali ed informali	M-PED/04	L
	Valutazione dei percorsi educativi e formativi	M-PED/04	M

Percorso comune Secondo Semestre

Cluster	Modulo	SSD	
Competenze relazionali e normative per i contesti educativi	Psicologia delle relazioni interpersonali	M-PSI/05	N
	Processi Psicosociali nei contesti educativi	M-PSI/05	O
	Profili normativi dell’inclusione scolastica	IUS/10	P
	Diritto dell’istruzione e cittadinanza attiva	IUS/10	Q
	Tutela dei diritti nei contesti educativi	IUS/10	R
Competenze interculturali e sociali per i contesti inclusivi	Digital Methods per la ricerca sociale	SPS/08	S
	Ricerca Sociale e processi culturali	SPS/08	T
	Culture, identità e pratiche educative	M-DEA/01	U
	Culture educative e pratiche nei contesti di rischio	M-DEA/01	V

Secondo Anno

Percorso LM50

Primo Semestre

Cluster	Modulo	SSD	
Governance educativa e cambiamento organizzativo	Sostenibilità economica dei processi educativi	SECS-P/08	AA
	Gestione Strategia nei contesti formativi	SECS-P/08	BA
	Organizzazione dei sistemi educativi complessi	SECS-P/10	CA
	Innovazione organizzativa e tecnologica nel terzo settore	SECS-P/10	DA
	Leadership e gestione delle risorse umane nei contesti educativi e formativi	SECS-P/10	EA
Tecnologie educative per l’inclusione e la cittadinanza digitale	Strategie inclusive per l’apprendimento digitale	M-PED/03	FA
	Progettazione formativa per ambienti digitali e personalizzati	M-PED/04	GA
	Competenze digitali di base per l’educazione inclusiva	INF/01	HA
	Sistemi e ambienti digitali per l’apprendimento	INF/01	IA

	Intelligenza artificiale e personalizzazione dell’insegnamento	INF/01	LA
	Tecnologie logico-computazionali per l’inclusione	INF/01	MA

Secondo Semestre

Modulo	Insegnamento	SSD	
Inglese	Academic english	LIN/12	NA
	English for media literacy	LIN/12	OA

Secondo Anno

Percorso LM93

Primo semestre

Cluster	Modulo	SSD	
Politiche educative e pratiche organizzative	Politiche educative e giustizia sociale	SPS/01	AB
	Etica pubblica e cittadinanza digitale	SPS/01	BB
	Organizzazione dei sistemi educativi complessi	SECS-P/10	CB
	Innovazione organizzativa e tecnologica nel terzo settore	SECS-P/10	DB
Tecnologie educative per l’inclusione sociale e l’empowerment educativo	Strategie inclusive per l’apprendimento digitale	M-PED/03	EB
	Progettazione formativa per ambienti digitali e personalizzati	M-PED/04	FB
	Valutazione delle competenze in ambienti digitali	M-PED/04	GB
	Competenze digitali di base per l’educazione inclusiva	INF/01	HB
	Sistemi e ambienti digitali per l’apprendimento	INF/01	IB
	Intelligenza artificiale e personalizzazione dell’insegnamento	INF/01	LB
	Tecnologie logico-computazionali per l’inclusione	INF/01	MB

Secondo Semestre

Modulo	Insegnamento	SSD	
Inglese	Academic english	LIN/12	NB
	English for media literacy	LIN/12	OB

REGOLAMENTO TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO
CdS LM50/LM93 Coordinamento dei Servizi Educativi e Tecnologie per l'Inclusione

Art. 1 - Tirocini formativi e di orientamento

I Tirocini formativi e di orientamento sono previsti dal DM 509/99 e dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Laurea e possono essere svolti presso strutture interne all'Ateneo o extrauniversitarie.

I Tirocini formativi e di orientamento del Corso di Studio Interateneo in Coordinamento dei Servizi Educativi e Tecnologie per l'Inclusione, inter-classe (CSE&TIC) LM50/LM93, dovranno essere svolti presso strutture pubbliche e private (ex D.M.n. 1469 del 19.12.2023) idonee convenzionate quali Comuni, A.S.L., Scuole, APS, Cooperative Sociali, ASD e altri enti operanti nel terzo settore presenti sul territorio, o anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze professionali.

I Tirocini formativi e di orientamento consistono nella partecipazione dello studente all'attività della struttura ospitante in rapporto al programma dei tirocini stessi finalizzati alla conoscenza e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il tipo e le modalità di partecipazione sono concordati tra un docente individuato dal Consiglio di Corso di Studi, tutore interno (di cui al successivo art.5), il responsabile della struttura ospitante (o suo delegato) denominato referente, e lo studente.

I tirocini non devono essere motivo di rapporto di lavoro retribuito, né essere comunque sostitutivi di manodopera aziendale o di prestazione professionale: ne sono impedimenti le esigenze in materia assicurativa, le normative sul lavoro e le responsabilità per eventuali danni. Non è considerata remunerazione l'eventuale fruizione di servizi aziendali gratuiti da parte del tirocinante.

Art. 2 - Rapporti con le strutture idonee allo svolgimento dei Tirocini formativi e di orientamento

I rapporti con le strutture extra-universitarie (imprese o enti pubblici o privati, associazioni di categoria, ordini professionali) sono regolati da convenzioni definite mediante la modulistica riportata all'art. 11.

I rapporti con le strutture interne all'Ateneo sono regolati da accordi con il Responsabile della struttura.

Il Rettore della sede amministrativa del CdS (Università degli Studi di Napoli Parthenope), anche su proposta dei Dipartimenti e dei Consigli di Corso di Studi, stipula le Convenzioni con le strutture extra-universitarie. Il Rettore può inoltre, su proposta dei Dipartimenti e dei Consigli di Corso di Studi, procedere all'eventuale risoluzione delle convenzioni esistenti, qualora, nel corso del rapporto convenzionale, venga riscontrata la inidoneità della struttura al proseguimento della collaborazione.

Art. 3 - Modalità di svolgimento dei Tirocini formativi e di orientamento

I Tirocini formativi e di orientamento sono obbligatori per tutti gli studenti del Corso di Studi in Coordinamento dei Servizi Educativi e Tecnologie per l'Inclusione (CSE&TIC), interclasse LM50/LM93.

Per poter accedere ai Tirocini formativi e di orientamento lo studente dovrà aver conseguito almeno 60 CFU.

In accordo con il manifesto degli studi del CdS, ai Tirocini di formazione e orientamento sono attribuiti 3 CFU, con un impegno temporale di 25 ore per ciascun CFU.

Ulteriori attività formative, ovvero la partecipazione a seminari, convegni o manifestazioni organizzati e svolti presso l'Ateneo o in sedi esterne all'Ateneo, possono concorrere al raggiungimento dei 3 CFU di Tirocini formativi e di orientamento obbligatori nella misura di 8 ore per ciascun CFU, purché congrue con gli obiettivi del corso, opportunamente documentate e svolte con la supervisione di un docente del Corso di Studio.

Possono essere esonerati dai Tirocini di formazione e orientamento obbligatori, su espressa richiesta, gli studenti che svolgono o abbiano svolto attività lavorative, di volontariato o di collaborazione occasionale con mansioni coerenti con il percorso formativo. Tale attività di lavoro o volontariato, che può anche non essere continuativa, deve avere una durata complessiva di almeno 75 ore e non deve essere anteriore a tre anni dalla data di richiesta dell'esonero. L'attività deve essere opportunamente documentata.

Art. 4 - Ammissione ai Tirocini di formazione e di orientamento

La richiesta di tirocinio deve essere formulata attraverso l'apposito portale d'Ateneo e deve essere inoltrata per approvazione al Consiglio di Corso di Studi.

=====

Art. 5 - Responsabili per i Tirocini di formazione e di orientamento

È responsabile per i Tirocini formativi e di orientamento il Presidente del Consiglio di Corso di Studi con i seguenti compiti:

- 1) esaminare le domande degli studenti ed indicare i tempi di svolgimento e le loro sedi, tenendo conto, ove possibile, delle istanze degli studenti stessi;
- 2) individuare tra i docenti e i ricercatori un tutore che, nell'ambito dell'attività didattica programmata dai Corsi di laurea, segua l'attività del tirocinio e mantenga i contatti con i referenti delle sedi ospitanti;
- 3) approvare i progetti formativi di tirocinio proposti dai soggetti ospitanti;
- 4) esprimere un giudizio sulla validità del tirocinio svolto, sentito il parere del tutore interno e viste le relazioni scritte del tirocinante e del referente presso il soggetto ospitante.

È data facoltà al Presidente del Consiglio di Corso di Studi di istituire un'apposita Commissione Tirocini a cui delegare i suddetti compiti.

Art.6 – Tutori e Referenti

Lo studente è seguito da un tutore interno e dal referente della struttura ospitante. Essi concordano le modalità pratiche di svolgimento del tirocinio.

Art. 7 - Assenze ed interruzioni dei Tirocini di formazione e di orientamento

Durante i Tirocini gli studenti svolgono le mansioni loro affidate quali adempimento dei propri obblighi di iscritti ai Corsi di Laurea del Dipartimento delle Scienze Mediche, Motorie e del Benessere (DiSMMeB) dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope.

In caso di assenza per malattia il tirocinante è tenuto ad avvertire il tutore interno e il referente della struttura ospitante e a recuperare i giorni di assenza.

Art. 8 - Valutazione dei Tirocini di formazione e di orientamento

Al termine del periodo di tirocinio lo studente deve far pervenire al Consiglio di Corso di Studi la propria relazione di fine tirocinio, mentre è cura del referente della struttura ospitante redigere un attestato di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione delle ore effettuate. Il tutore interno deve prendere visione delle due relazioni e controfirmare (da compilare sui moduli predisposti).

Il Consiglio di Corso di Studi effettua la valutazione finale dell'attività di tirocinio e provvede all'invio della documentazione alla Segreteria Studenti per la registrazione.

Art. 9 - Tirocini di formazione e di orientamento svolti in strutture interne all'Ateneo

È consentito lo svolgimento dei Tirocini di formazione e di orientamento all'interno di uno dei Laboratori di Ricerca dell'Ateneo. Tali Tirocini sono consentiti agli studenti che ne facciano esplicita richiesta, che abbiano al momento della richiesta maturato il minimo di CFU necessari per iniziare i Tirocini di formazione e di orientamento (art. 3), e che intendano approfondire tematiche avanzate non affrontabili in strutture esterne all'Ateneo. Il Consiglio del Corso di Studi valuta la richiesta e delibera l'assegnazione di Tirocini di formazione e di orientamento interni.

Art. 10 - Riconoscimento di titoli conseguiti all'esterno

L'eventuale riconoscimento di Tirocini di formazione e di orientamento effettuati al di fuori dell'ordinamento dell'Ateneo oppure effettuati all'estero, o presso altro Ateneo, è demandato al Consiglio del Corso di Studio in Coordinamento dei Servizi Educativi e Tecnologie per l'Inclusione (CSE&TIC) LM50/LM93, su espressa richiesta dello studente.

Art. 11 – Riconoscimento attività lavorative/volontariato/servizio civile

La Studentessa/lo Studente che durante il periodo di iscrizione presso il CdS in oggetto sia impiegato in attività lavorative/di volontariato/servizio civile presso enti pubblici e privati, può fare richiesta di riconoscimento di tali attività ai fini del tirocinio, fermo restando che:

- a) L'attività deve essere svolta durante il periodo in cui la studentessa/lo studente sia iscritto/a al corso di laurea;
- b) L'attività deve essere coerente con le finalità del corso di laurea e con gli sbocchi lavorativi cui esso prepara;



- c) Sia possibile documentare le ore effettivamente svolte nell'ambito di tale attività (che devono comunque essere equivalenti ad almeno 75);
- d) L'ente presso il quale l'attività è svolta sia ampiamente riconoscibile come certificatore dell'acquisizione delle competenze coerenti con le finalità del CdS;
- e) L'ente presso il quale l'attività sia svolta non sia in aperto contrasto con le finalità e gli obiettivi del CdS.

La studentessa/lo studente che voglia fare suddetta richiesta deve produrre la documentazione relativa ai suddetti requisiti, fermo restando che spetta comunque al Consiglio di CdS deliberare circa la possibilità di riconoscere o meno la validità dei suddetti.

Art. 12 – Riconoscimento altre attività formative

La studentessa/lo studente che abbia preso parte ad attività formative (seminari, workshop, convegni, manifestazioni culturali e sportive), anche a carattere divulgativo, coerenti con le attività del CdS, organizzate presso l'Ateneo (ad esempio, ma non esclusivamente, il CUG) o presso enti di riconosciuto valore scientifico (ad esempio, ma non esclusivamente, il CNR) possono richiedere il riconoscimento di un (1) CFU valido ai fini del tirocinio, fermo restando la presenza di tali condizioni:

- a) Le attività svolte raggiungano una durata complessiva di almeno 24 ore, al di sotto di tale soglia non sarà riconosciuto il CFU o parte di esso;
- b) Per ogni attività sia rilasciato una certificazione (da produrre a carico dello studente);
- c) Le attività svolte siano coerenti con le finalità del CdS;
- d) Il massimo dei CFU riconoscibili per tali attività è 1.

La studentessa/lo studente che voglia fare suddetta richiesta deve produrre documentazione valida relativa ai suddetti requisiti, ovvero 1) attestato di partecipazione firmato da una/un referente/responsabile scientifica/o di riconoscibile spessore accademico, recante la data, l'ora e la durata complessiva dell'evento, 2) locandina o comunque sinossi dell'evento dal quale sia possibile determinare la coerenza con le finalità del CdS. Spetta comunque al Consiglio di CdS deliberare circa la possibilità di riconoscere o meno la validità delle certificazioni presentate.

Art. 13 – Modulistica

La modulistica per la stipula di convenzioni con strutture extra-universitarie (imprese o enti pubblici o privati, associazioni di categoria, ordini professionali) è disponibile nella sezione placement del sito di orientamento di Ateneo.

Il modello di domanda di tirocinio da parte dello studente è disponibile nella sezione placement del sito di orientamento di Ateneo.

I modelli di relazione di fine tirocinio e di attestato di effettuazione di tirocinio sono disponibili nell'apposita sezione del sito di Dipartimento.